

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 44,675.66 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 17 « *Pensioni ordinarie* » (Spese fisse) dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

(È approvato).

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 26,000 verificatesi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « *Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali* » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

(È approvato).

Art. 3.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 31,357.34 sull'assegnazione del capitolo n. 36 « *Scuole all'estero* » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1903-904.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 49,514.57 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge: « Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 19,514.37 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facoltative ».

Si dia lettura del disegno di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge: (V. Stampato n. 16-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Credo d'interpretare il pensiero di vari colleghi della Giunta del bi-

lancio richiamando l'attenzione del ministro del tesoro su queste eccedenze di impegni, che non voglio con lui chiamare abitudine malvagia, ma che sono dimenticanze o leggerezze. Mi riservo di approfondire la questione quando si dovrà discutere di un'altra eccedenza di impegni per 348 mila lire verificatesi nel Ministero della marina.

È certo, però, e ciò appare anche fra le righe della relazione dell'onorevole Saporito, che da qualche tempo il ministro della marina abusa di queste eccedenze d'impegni. Per esempio, quella di 348 mila lire, cui ho accennato, si verifica per le sole pensioni ed in un solo esercizio. Ricordo, che l'onorevole Luzzatti, una volta, dal suo banco di deputato, si scagliò calorosamente, come è sua abitudine, contro i ministri, che aumentavano il fondo delle pensioni, e rammento, anzi, che gli sfuggirono parole così poco amabili tanto severe verso vecchi e benemeriti militari che ebbe poi a dichiarare avere le parole ecceduto il suo pensiero. Ora, che egli è rigido custode della Finanza, ora che è la pretesa Vestale del fuoco sacro del Tesoro, lo prego di vegliare sui suoi colleghi, tanto più che le eccedenze, onde parlo, vanno poi a diminuire il fondo per la riproduzione del naviglio. Come ripeto, la Giunta del bilancio si riserva di trattare a fondo questa questione. Ma io, intanto, deploro il sistema del ministro Mirabello e credo di essere in ciò d'accordo con l'onorevole Luzzatti, il quale mi è maestro in materia, quando dico che il ministro Mirabello eccede infinitamente più dei suoi predecessori illustri.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina. Debbo fare una sola dichiarazione all'onorevole Santini. L'eccedenze d'impegni per le pensioni dipendono dall'applicazione di leggi dello Stato. Il ministro della marina non può porre alcun argine a tale fatto che dipende dalla legge, per la quale gli impiegati e gli ufficiali che vengono messi a riposo ed in posizione ausiliaria hanno diritto a percepire la pensione che loro spetta. Non saprei come l'onorevole Santini potrebbe rimediare a tutto ciò, se non cambiando la legge per il collocamento in posizione ausiliaria per gli ufficiali di marina.

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Vi è un mezzo molto semplice per non cadere in queste eccedenze